

**CONDIZIONI DEFINITIVE
ALLA NOTA INFORMATIVA
SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO**

Banca Popolare del Lazio 1,40% 21/12/2015 – 21/12/2018 77a
DI MASSIMI € 10.000.000,00
ISIN IT0005157604

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e del Regolamento 809/2004/CE come integrato e modificato dal Regolamento 486/2012.

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni, le presenti Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 4 Agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0061771/15 del 30/07/2015 proc. n. 32329.

Il Prospetto di Base [e il suo Supplemento (o i suoi Supplementi)] e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.bplazio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM) e presso tutte le sue filiali.

Si precisa che la Nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 19/01/2016, e si riferiscono alle Obbligazioni a Tasso Fisso comprese nel Piano di Emissioni deliberato dalla Banca Popolare del Lazio il 9 giugno 2015, con verbale n. 487.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI																																																
Ulteriori Conflitti di Interesse	Nessuno																																															
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	Non si rilevano ulteriori interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta rispetto a quelli riportate nel prospetto.																																															
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE																																																
Denominazione di ciascun Prestito	Banca Popolare del Lazio 1,40% 21/12/2015 – 21/12/2018 77a																																															
Codice ISIN	IT0005157604																																															
Valore Nominale	10.000.000,00																																															
Valuta di Emissione	Euro																																															
Tasso di interesse nominale annuo lordo e netto	1,40% lordo; 1,036% netto.																																															
Periodicità pagamento Cedole	Le cedole saranno pagate con periodicità semestrale in occasione delle seguenti date: 21 giugno e 21 dicembre di ciascun anno.																																															
Data di Godimento degli interessi	21/12/2015																																															
Date di Scadenza degli interessi e importo cedole	Date di pagamento, tassi cedole e importo cedole sulla base di una obbligazione del valore nominale di euro 1.000:																																															
	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">DATA PAGAMENTO</th> <th colspan="2">CEDOLA %</th> <th colspan="2">IMPORTO CEDOLA €</th> </tr> <tr> <th>LORDA</th> <th>NETTA</th> <th>LORDO</th> <th>NETTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>21/06/2016</td> <td>0,70%</td> <td>0,518%</td> <td>7,00</td> <td>5,18</td> </tr> <tr> <td>21/12/2016</td> <td>0,70%</td> <td>0,518%</td> <td>7,00</td> <td>5,18</td> </tr> <tr> <td>21/06/2017</td> <td>0,70%</td> <td>0,518%</td> <td>7,00</td> <td>5,18</td> </tr> <tr> <td>21/12/2017</td> <td>0,70%</td> <td>0,518%</td> <td>7,00</td> <td>5,18</td> </tr> <tr> <td>21/06/2018</td> <td>0,70%</td> <td>0,518%</td> <td>7,00</td> <td>5,18</td> </tr> <tr> <td>21/12/2018</td> <td>0,70%</td> <td>0,518%</td> <td>7,00</td> <td>5,18</td> </tr> <tr> <td>Ren, Eff. Annuo. %</td> <td>1,404%</td> <td>1,038%</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				DATA PAGAMENTO	CEDOLA %		IMPORTO CEDOLA €		LORDA	NETTA	LORDO	NETTO	21/06/2016	0,70%	0,518%	7,00	5,18	21/12/2016	0,70%	0,518%	7,00	5,18	21/06/2017	0,70%	0,518%	7,00	5,18	21/12/2017	0,70%	0,518%	7,00	5,18	21/06/2018	0,70%	0,518%	7,00	5,18	21/12/2018	0,70%	0,518%	7,00	5,18	Ren, Eff. Annuo. %	1,404%	1,038%		
DATA PAGAMENTO	CEDOLA %		IMPORTO CEDOLA €																																													
	LORDA	NETTA	LORDO	NETTO																																												
21/06/2016	0,70%	0,518%	7,00	5,18																																												
21/12/2016	0,70%	0,518%	7,00	5,18																																												
21/06/2017	0,70%	0,518%	7,00	5,18																																												
21/12/2017	0,70%	0,518%	7,00	5,18																																												
21/06/2018	0,70%	0,518%	7,00	5,18																																												
21/12/2018	0,70%	0,518%	7,00	5,18																																												
Ren, Eff. Annuo. %	1,404%	1,038%																																														
Data di Emissione	La Data di Emissione delle Obbligazioni è il 21/12/2015																																															
Data di scadenza del prestito	La Data di Scadenza delle Obbligazioni è il 21/12/2018																																															
Tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale su base annua	Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a 1,404% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a 1,038%.																																															
Data di delibera del prestito obbligazionario	La Data di Delibera delle Obbligazioni è il 14/12/2015																																															
Convenzione di calcolo	following businnes day (unadjusted)																																															
Base per il calcolo	actual su actual																																															
Procedura di rimborso	Il Prestito sarà integralmente rimborsato alla pari (100% del Valore Nominale) senza spese																																															
CONDIZIONI DELL'OFFERTA																																																
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è soggetta ad alcuna condizione																																															

Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 10.000.000,00 Euro, per un totale di n. 10.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro.
Periodo di validità dell'Offerta e modalità di collocamento	Le obbligazioni saranno offerte dal 21 dicembre 2015 al 21 marzo 2016 salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. I promotori finanziari che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal 21 dicembre 2015 al 10 marzo 2016. Data ultima per il recesso: 10 marzo 2016.
Modalità di comunicazione della revoca/ritiro dell'offerta	La comunicazione al pubblico dall'Emittente della eventuale revoca, entro la data di inizio del Periodo di offerta, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.bplazio.it . La comunicazione al pubblico dall'Emittente dell'eventuale ritiro, entro la data di pagamento delle Obbligazioni, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.bplazio.it .
Data/e di regolamento	La prima Data di Regolamento è 21/12/2015. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla prima Data di Regolamento, saranno regolate il giorno di sottoscrizione.
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Taglio minimo	1.000 euro
Modalità e termini per il pagamento e consegna delle Obbligazioni sottoscritte	Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e Data/e di Regolamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Contestualmente, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..
Prezzo di Emissione/Prezzo di Sottoscrizione	Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro 100, pari al 100% del Valore Nominale. Per eventuali sottoscrizioni effettuate con date di regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.
Spese e imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori	Non è prevista l'applicazione di commissioni di sottoscrizione /collocamento/altri costi in aggiunta al Prezzo di emissione/ Collocamento.
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	L'Emittente
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Commissioni di negoziazione	La formazione dei prezzi in denaro e lettera avviene sempre mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei rendimenti delle emissioni bancarie, area euro aventi rating BBB. Tale curva viene rilevata periodicamente dal provider Bloomberg. Sul tasso utilizzato per ottenere il prezzo in denaro viene infine aggiunto un margine aggiuntivo al più pari al 1,00%.
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	

Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione
---	--



Massimo Lucidi

Direttore Generale

Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La nota di sintesi è composta di elementi informativi (gli “elementi”), numerati nelle sezioni A – E (A.1 – E.7). La presente Nota di Sintesi contiene gli Elementi richiesti in considerazione dello schema di Nota Informativa e di Documento di Registrazione utilizzati per la redazione del Prospetto di Base. Poiché taluni elementi non sono richiesti con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari e di Emittente di cui al Prospetto di Base, la Nota di Sintesi potrebbe presentare degli intervalli nella sequenza numerica degli Elementi. Inoltre, quando l’informazione relativa ad un dato Elemento non è inclusa nel Prospetto di Base, tale Elemento figura nella presente Nota di Sintesi con la menzione “non applicabile”, unitamente ad una breve descrizione dell’informazione richiesta.

Elemento	Sezione A – Introduzione e avvertenze	
A.1	Avvertenze	Si evidenzia che: <ul style="list-style-type: none"> • la presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; • qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo. È, altresì, indispensabile un’attenta lettura delle Condizioni Definitive che conterranno le caratteristiche, i termini e le condizioni di offerta specifiche degli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi. • Qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento. • La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso accordato dall’Emittente all’utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari	L’ Emittente non intende accordare l’utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari.
Elemento	Sezione B - Emittente	
B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	La denominazione legale dell’Emittente è Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero 04781291002 ed all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia con numero 5237.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di	La Banca è una società cooperativa per azioni costituita ai sensi del diritto italiano. La Banca ha sede legale e direzione generale in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9. Numero di telefono: 06/96.44.01.

	costituzione																																																	
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data della presente Nota di Sintesi, l'Emittente dichiara che non vi sono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																																																
B.5	Descrizione del gruppo di cui fa parte l'Emittente	<i>Non applicabile.</i> La Banca Popolare del Lazio S.C.p.A. non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art.60 del d.lgs. 385/93.																																																
B.9	Previsione o stima degli utili	<i>Non Applicabile.</i> L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.																																																
B.10	Rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie degli esercizi passati	<i>Non Applicabile.</i> La Società di Revisione, con apposite relazioni emesse rispettivamente in data 09/04/2014 e 01/04/2015 ha espresso giudizio senza rilievi in relazione ai bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014.																																																
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali e dichiarazioni dell'Emittente	<p>Di seguito si riportano i dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi relativi all'Emittente tratti dai bilanci approvati, sottoposti a revisione, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente al 31 dicembre 2013.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="6">Tabella 1: Fondi propri e Coefficienti Patrimoniali</th> </tr> <tr> <th>Coefficienti Patrimoniali e Fondi propri dal 1/1/2014</th> <th>31.12.2014*</th> <th>Ratios minimi Basilea III dal 1/1/2015</th> <th>Con Buffer conservazion e capitale</th> <th>Indicatori patrimoniali fino al 31/12/2013</th> <th>31.12.2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 – (Common Equity Tier 1 – CET1)</td> <td>264.388</td> <td></td> <td></td> <td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td>244.127</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier –T2)</td> <td>4.701</td> <td></td> <td></td> <td>Patrimonio Supplementare</td> <td>20.786</td> </tr> <tr> <td>Fondi propri</td> <td>269.089</td> <td></td> <td></td> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>264.913</td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio (Totale Fondi propri/ attività di rischio ponderate)</td> <td>17,97</td> <td>8,00%</td> <td>10,50</td> <td>Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di Rischio ponderate)</td> <td>19,10</td> </tr> <tr> <td>(Common Equity Tier 1 /Attività di rischio ponderate (Cet 1 Ratio)</td> <td>17,66</td> <td>4,50</td> <td>7,00</td> <td>Core Tier 1 Ratio (Patrimonio di Base/Attività di rischio ponderate)</td> <td>17,60</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Ratio/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 capital ratio)</td> <td>17,66</td> <td>6,00</td> <td>8,50</td> <td>Tier One Capital ratio (Patrimonio di Base/Attività</td> <td>17,60</td> </tr> </tbody> </table>	Tabella 1: Fondi propri e Coefficienti Patrimoniali						Coefficienti Patrimoniali e Fondi propri dal 1/1/2014	31.12.2014*	Ratios minimi Basilea III dal 1/1/2015	Con Buffer conservazion e capitale	Indicatori patrimoniali fino al 31/12/2013	31.12.2013	Capitale primario di classe 1 – (Common Equity Tier 1 – CET1)	264.388			Patrimonio di Base (Tier 1)	244.127	Capitale di classe 2 (Tier –T2)	4.701			Patrimonio Supplementare	20.786	Fondi propri	269.089			Patrimonio di Vigilanza	264.913	Total capital ratio (Totale Fondi propri/ attività di rischio ponderate)	17,97	8,00%	10,50	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di Rischio ponderate)	19,10	(Common Equity Tier 1 /Attività di rischio ponderate (Cet 1 Ratio)	17,66	4,50	7,00	Core Tier 1 Ratio (Patrimonio di Base/Attività di rischio ponderate)	17,60	Tier 1 Ratio/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,66	6,00	8,50	Tier One Capital ratio (Patrimonio di Base/Attività	17,60
Tabella 1: Fondi propri e Coefficienti Patrimoniali																																																		
Coefficienti Patrimoniali e Fondi propri dal 1/1/2014	31.12.2014*	Ratios minimi Basilea III dal 1/1/2015	Con Buffer conservazion e capitale	Indicatori patrimoniali fino al 31/12/2013	31.12.2013																																													
Capitale primario di classe 1 – (Common Equity Tier 1 – CET1)	264.388			Patrimonio di Base (Tier 1)	244.127																																													
Capitale di classe 2 (Tier –T2)	4.701			Patrimonio Supplementare	20.786																																													
Fondi propri	269.089			Patrimonio di Vigilanza	264.913																																													
Total capital ratio (Totale Fondi propri/ attività di rischio ponderate)	17,97	8,00%	10,50	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di Rischio ponderate)	19,10																																													
(Common Equity Tier 1 /Attività di rischio ponderate (Cet 1 Ratio)	17,66	4,50	7,00	Core Tier 1 Ratio (Patrimonio di Base/Attività di rischio ponderate)	17,60																																													
Tier 1 Ratio/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,66	6,00	8,50	Tier One Capital ratio (Patrimonio di Base/Attività	17,60																																													

				di Rischio Ponderate)
Attività ponderate per il rischio	1.497.350		Attività ponderate per il rischio	1.386.925
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Total e dell'attivo	69,15		Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo	70,64
* I dati esposti riferiti al 31.12.2014, calcolati secondo le nuove regole di Basilea III.				
Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia				
	31.12.2014	Totale sistema al 31/12/2014	31.12.2013	Totale sistema al 31/12/2013
<i>Dati in migliaia di euro</i>				
Totale crediti Vs clienti	1.389.440	177.000.000*	1.347.437	177.072.000*
<i>Dati in percentuale</i>				
Rapporto sofferenze lorde Impieghi Vs clientela lordi (a)	8,67%	8,60%*	9,02%	7,70%*
Rapporto sofferenze nette /Impieghi Vs clientela netti	3,87%	4,50%**	3,78%	4,00%**
Partite anomale lorde /Impieghi Vs clientela lordi (b)	16,89%	16,80%*	15,10%	15,90%*
Partite anomale nette /Impieghi Vs clientela netti	10,53%	10,80%**	8,93%	10,00%**
Rapporto di copertura delle partite anomale (c)	42,55%	36,50%*	45,26%	31,50%*
Rapporto di copertura delle sofferenze (d)	58,86%	52,10%*	61,18%	48,50%*
Rapporto sofferenze nette/ Patrimonio netto	17,64%		17,54%	
Costo del rischio (e)	2,36%		1,24%	
(*) <i>Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2014 e 1/2015 tav. 3.1- Banche minori</i>				
(**) <i>Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2014 - Tavola a13.1 4- Totale sistema</i>				
(a) Il Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi verso Clientela lordi : L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi anch'essi lordi. Confrontando i dati al 31/12/14 rispetto ai dati al 31/12/13 l'indice registra un decremento del 3,88%.				
(b) Il Rapporto Partite Anomale Lorde / Impieghi V/Clientela Lordi –Per "Partite Anomale Lorde" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinanti deteriorati e ristrutturati. L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali sul totale degli impieghi lordi. I crediti ad andamento anomalo, diversi dalle sofferenze, includono le partite incagliate, i crediti ristrutturati ed i crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati. La dinamica suddetta è da attribuire alla persistente fase economica negativa che sta incidendo sulla capacità della clientela di far fronte agli impegni finanziari				

assunti.

(c) Il **Rapporto di copertura delle Partite Anomale** esprime il rapporto tra il valore delle rettifiche operate su tali crediti ed il loro valore lordo.

(d) Il **Rapporto di copertura delle Sofferenze** esprime il rapporto tra il valore delle rettifiche operate su tali crediti ed il loro valore lordo. L'indice evidenzia il grado di copertura contro il rischio di credito.

(e) Il **Costo del rischio** è dato dal rapporto tra le rettifiche su crediti (riportate alla Voce 130 a) conto economico e voce 70 Stato Patrimoniale – attivo del Bilancio al 31/12/2014) rispettivamente €. 31,080/mln ed €. 1.317,454 mln. (2013: 16,255/1.314,164). L'indicatore si attesta per il 2014 al 2,36%, in incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2013:1,24%).

Tabella 3: Categorie di esposizioni deteriorate e grandi rischi

	31.12.2014	Totale sistema al 31/12/2014*	31.12.2013	Totale sistema al 31/12/2013**
<i>Dati in migliaia di euro</i>				
Sofferenze lorde	120.498	197.127.000	121.554	174.637.000
Incagli lordi	93.598	118.756.000	56.122	105.474.000
Ristrutturati lordi	7.370	20.413.000	8.751	19.325.000
Crediti scaduti lordi	13.264	13.467.000	16.997	19.594.000
Totale crediti deteriorati lordi	234.730	349.763.000	203.424	319.030.000
Numero Grandi rischi	4		2	
Esposizione Vs Grandi rischi	75.232		54.511	
Grandi rischi ponderati su crediti vs clientela netti	5,71%		4,15%	
Di cui riferito a clienti	4		2	
Totale crediti deteriorati netti	134.844		111.351	

(* Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2014 - Tavola a13.14 - Totale sistema

(**) Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2013 - Tavola a16.11- Totale sistema

Al 31/12/2014 le posizioni classificate nei grandi rischi sono 4, (3 sono banche e 1 è la Cassa di Compensazione e Garanzia). Il relativo importo ponderato rappresenta il 5,71% degli impieghi netti a clientela.

Tabella 4: Esposizione della Banca al rischio di credito sovrano al 31/12/2014

Paese Italia	Rating Moody's	Valore Nominale In Migliaia di €	Valore di bilancio In Migliaia di €	Fair value In Migliaia di €	% sulle attività finanziarie
Portafoglio AFS		417.610	443.261	443.261	77,18%
Portafoglio HTM		51.900	52.281	53.762	96,60%
Portafoglio HFT		8.800	10.779	10.779	32,87%
Totali		478.310	506.321	507.802	75,33%

AFS : Available For Sale (attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40 attivo Stato Patrimoniale).

HTM: Held To Maturity (attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50 attivo Stato Patrimoniale).

HFT: Held For Trading (attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20 attivo Stato Patrimoniale).

Tabella 6: Finanziamenti concessi a Governi centrali e locali

	31.12.2014	31.12.2013	differenza	Variazione percentuale
	<i>dati in migliaia di €</i>	<i>dati in migliaia di €</i>		
Crediti verso Governi centrali e locali (A)	8.807	10.807	2.000	-18,51%
Crediti verso la clientela (B)	1.317.455	1.314.164	3.291	0,25%
Incidenza percentuale (A) / (B)	0,67	0,82	(15 p.b.)	-18,29%

Tabella 7: Indicatori di liquidità

Indicatori di liquidità	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	<i>in percentuale</i>	<i>in percentuale</i>	
Loan to deposit ratio	85,42	89,5	-4,6
Liquidity Coverage Ratio	184,30	147,93	24,6
Net Stable Funding Ratio	137,32	105,81	29,8

Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli Impieghi e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore denota un andamento decrescente nei due anni presi a riferimento. Al 31/12/2013 la raccolta diretta ammonta a 1.626 milioni di euro con un incremento del 8,04% rispetto al 2013, gli impieghi al 31/12/2014 (con un valore di 1.389 milioni di euro) sono aumentati nella misura del 3,12%. L'indice è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'Emittente ed è oggetto di controllo da parte della società di revisione.

Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'Emittente e non è oggetto di controllo da parte della società di revisione.

Il Net Stable Funding Ratio è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli impieghi di medio/lungo periodo. I valori dell'indicatore risultano essere in diminuzione nel periodo esaminato. Il requisito minimo per questo indice, sarà fissato a partire dal 01/01/2018 per un valore pari al 100%. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'Emittente e non è oggetto di controllo da parte della società di revisione.

Tabella 8: Finanziamenti erogati da BCE

Tipologia di finanziamento	Importo a scadenza	Data di decorrenza	Data di scadenza
----------------------------	--------------------	--------------------	------------------

Asta triennale	40.000.000	22/12/2011	29/01/2015
Asta triennale	40.000.000	1/03/2012	26/02/2015
Asta triennale	80.000.000	17/12/2014	26/09/2018
Totale	<u>160.000.000</u>		

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2014 l'ammontare dei finanziamenti outstanding erogati da BCE è pari a 160.000.000,00 di euro

Si evidenzia inoltre che, al 31 dicembre 2014 il valore di mercato delle attività non vincolate disponibili (stanziabili in garanzia di finanziamenti sia sul mercato sia nell'ambito di operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE), al netto dell' Hair cut applicato, ammonta ad euro 385,4 milioni.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail. Attualmente il *market liquidity risk* non viene calcolato in quanto la quasi totalità del portafoglio titoli della banca è costituito da titoli di stato italiani, ovvero titoli liquidi, qualificati come *eligible assett* che in caso di necessità la Banca può stanziare presso la Banca Centrale Europea in cambio di liquidità

Tabella 9: Esposizione ai rischi di mercato

Indicatori	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Var portafoglio di negoziazione	284	155	83,2

Il monitoraggio del rischio di mercato sul *portafoglio di trading* avviene quotidianamente verificando il rispetto del limite di Massima Perdita Accettabile attraverso il calcolo del Valore a Rischio (Var) e del risultato economico conseguito nell'attività di investimento. A fini gestionali, il Risk Management applica un modello interno di calcolo di Valore a Rischio (Var) basato su un approccio di calcolo parametrico che considera un intervallo di confidenza del 99% con orizzonte temporale di un giorno.

Per quanto riguarda il *banking book*, A fini gestionali il Risk Management calcola quotidianamente l'esposizione al rischio di tasso del portafoglio bancario attraverso un modello di gap management. In particolare viene rilevato l'impatto che variazioni inattese nei tassi d'interesse (sia al rialzo che al ribasso) determinano sui profitti correnti (Delta Margine) e sul valore economico della Banca (Delta Valore) su un orizzonte temporale di 12 mesi.

Tabella 10: Principali dati di Conto Economico

Indicatori economici	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Margine di interesse	58.783	55.690	5,55%
Commissioni Nette	28.470	27288	4,33%
Margine di intermediazione	108.173	92.482	16,97%
Risultato netto della gestione finanziaria	76.912	76.128	1,03%

		Costi operativi	60.293	58.139	3,70%
		Utile lordo	16.705	17.986	(7,13%)
		Utile netto	10.239	9.547	7,26%
Tabella 11: Principali dati di Stato Patrimoniale					
		Indicatori Patrimoniali	31.12.2014 <i>in migliaia di euro</i>	31.12.2013 <i>in migliaia di euro</i>	Variazione percentuale
		Indebitamento	1.789.673	1.605.979	11,44%
		Raccolta diretta	1.626.637	1.505.589	8,04%
		Posizione Interbancaria netta	-78.811	-52.334	50,59%
		Raccolta indiretta	809.760	745.270	8,65%
		Attività Finanziarie	661.228	504.919	30,96%
		Impieghi complessivi	1.317.455	1.314.164	0,25%
		Totale attivo	2.165.415	1.963.275	10,30%
		Patrimonio netto	287.868	274.391	4,91%
		Capitale sociale	22.715	22.715	0,00%
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	La Banca dichiara che, a partire dal 31 dicembre 2014 data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione: <ul style="list-style-type: none"> • non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente; • non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente successivi al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati. 			
B.13	Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente	L'Emittente attesta che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.			
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti	<i>Non applicabile.</i> Nessun soggetto controlla la Banca Popolare del Lazio ai sensi dell'art. 93 TUF, quindi gode di autonomia gestionale.			
B.15	Principali attività dell'Emittente	La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La Banca opera principalmente nel settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria "tradizionale". La composizione della clientela è caratterizzata dalla prevalente presenza di clientela retail. La Banca svolge peraltro un'attività mirata anche alla clientela dei segmenti più alti (private e corporate) rispetto alla quale la gamma dei prodotti/servizi offerti si avvale di una apposita struttura centrale o di terze parti, per quelle attività che, per la loro marginalità o per la specifica natura, non vengono gestite direttamente dalla struttura aziendale. La Banca alla data del 31 dicembre 2014, dispone di n. 58 dipendenze, raggruppate in 6 aree territoriali e 469 dipendenti, di cui 5 promotori finanziari.			

B. 16	Soggetti che direttamente o indirettamente controllano l'Emittente	<i>Non applicabile.</i> L'Emittente non fa parte di alcun gruppo bancario e quindi non dipende da altri soggetti.
B.17	Rating	<i>Non Applicabile.</i> L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating.
Elemento	Sezione C – Strumenti Finanziari	
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione	Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Obbligazioni a tasso fisso; • obbligazioni a tasso variabile • obbligazioni Step-Up Il codice ISIN dell'obbligazione è: IT0005157604
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni sono denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla trasferibilità degli Strumenti Finanziari	Non sussistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità in Italia delle Obbligazioni fatta eccezione per quanto di seguito specificato. Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dalla "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".
C. 8	Diritti connessi agli strumenti finanziari	Le Obbligazioni sono soggette alla legge italiana ed incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle relative date di pagamento ed al rimborso del capitale alla data di scadenza salvo l'utilizzo del "Bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva 2014/59/UE (CSR elemento D3) "Rischio connesso ai poteri e agli strumenti attribuiti alle autorità preposte alle risoluzioni delle crisi bancarie ed in particolare allo strumento del C.D. "Bail In".
	Ranking	Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.
	Restrizioni	Non vi sono oneri, condizioni o gravami che potranno incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.
C. 9	Tasso di Interesse nominale	Il Programma di Offerta descritto dal presente Prospetto di Base prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Strumenti Finanziari: <ul style="list-style-type: none"> • Obbligazioni a tasso fisso: viene pagata una cedola fissa nel tempo, al tasso del: 1,40% annuo lordo.
	Data di godimento e scadenza degli interessi	La data di godimento (la "data di Godimento degli interessi") è: 21/12/2015 e la data di scadenza degli interessi (la "data di scadenza degli interessi") è: 21 giugno e 21 dicembre. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla rispettiva data di scadenza (la "data di scadenza del Prestito").
	Descrizione del	Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, l'ammontare delle

	sottostante	<p>cedole periodiche è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto ovvero sia il tasso Euribor base 360 a 3 o 6 mesi, il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. a tre o sei mesi, il tasso di rendimento della B.C.E.</p> <p>Il parametro di indicizzazione previsto potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il tasso EURIBOR, (Euro Interbank Offered Rate) a tre o sei mesi "base 360", rilevato il secondo giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola, a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Markets Association) pubblicato sul circuito Reuters alla pagina Euribor01 e sul circuito Bloomberg alla pagina EBF 1 e su "Il Sole 24 Ore; ▪ il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. (Buoni Ordinari del Tesoro) a tre o sei mesi "base 365". Sarà preso come tasso di riferimento (in funzione del parametro di indicizzazione) il rendimento d'asta dei BOT con scadenza tre o sei mesi. Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto è il Tasso di Rendimento Semplice Lordo dei BOT a tre o sei mesi, in relazione alla periodicità delle cedole e determinato sulla base dell'ultima asta precedente l'inizio del godimento di ciascuna cedola e calcolato con modalità "actual su actual"; ▪ il tasso di riferimento della BCE, applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento principali nei confronti del sistema bancario, rilevato dalla Banca Centrale Europea (European Central Bank), e consultabile sul sito internet della BCE: www.ecb.int. Il tasso di riferimento BCE, in relazione alla periodicità delle cedole è calcolato con riferimento alla modalità "actual su 360".
	Scadenza e rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate in unica soluzione alla data di scadenza. (la " data di scadenza del Prestito ")
	Tasso di rendimento	Il Tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è: 1,404%; 1,038%
	Forme di rappresentanza	Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.
C. 10	Componente derivativa	<i>Non applicabile.</i> Le Obbligazioni non presentano una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.
C. 11	Ammissione alla negoziazione	<p>L'Emittente non richiederà l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni nei mercati regolamentati italiani o esteri, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati.</p> <p>L'Emittente si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario. La formazione dei prezzi in denaro e lettera avviene sempre mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei rendimenti delle emissioni bancarie area euro aventi rating BBB. Tale curva viene rilevata periodicamente dal provider Bloomberg. Sul tasso utilizzato per ottenere il prezzo in denaro viene infine aggiunto un margine addizionale al più pari a 1,00%.</p>
Elemento	Sezione D - Rischi	
D. 2	Principali rischi associati all'Emittente	<p>L'Emittente, nello svolgimento della sua attività, è esposto ai fattori di rischio di seguito indicati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio connesso alla crisi economica/finanziaria: La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale, dalla dinamica dei mercati finanziari ed in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia. In particolar modo in periodi di crisi economica/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore

		<p>delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di credito: Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche della società Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o rimborsare il capitale. L'Emittente inoltre è soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. • Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito: Nel corso del 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei Crediti Deteriorati, con riferimento sia al comparto delle sofferenze che degli incagli, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. Risultano in diminuzione invece i crediti ristrutturati e i crediti scaduti (<i>past due</i>). • Rischio connesso all'assenza del "credit spread" dell'Emittente: si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. • Rischio di esposizione al debito sovrano: Un ulteriore rischio si sostanzia nella possibilità di una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni e che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. • Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie: L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca centrale Europea, Banca d'Italia e Consob). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). In particolare, in base alla direttiva 2014/59/UE, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente euro 100.000,00 (c.d. Bail in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o di applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbe comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria
--	--	---

		<p>dell'Emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di mercato: Si definisce rischio di mercato il rischio di perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi d'interessi, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. • Rischio operativo: Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. • Rischio di liquidità dell'Emittente: si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. • Rischio di assenza di rating dell'Emittente: l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima. • Rischio legale: Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.
D. 3	Principali rischi associati agli strumenti finanziari	<p>Nella sottoscrizione delle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Offerta di cui al presente Prospetto, l'investitore dovrebbe tenere conto dei fattori di rischio di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di credito per il sottoscrittore: sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. • Rischio connesso alla mancanza di garanzie: il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi. • Rischio connesso ai poteri e agli strumenti attribuiti alle autorità preposte alle risoluzioni delle crisi bancarie ed in particolare allo strumento del C.D. "Bail In". <p>Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.</p> <p>Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul</p>

sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, tuttavia, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

- **Rischio di vendita prima della scadenza:** nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:
 - la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
 - le caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");
 - l'applicazione di costi/commissioni connessi all'investimento ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione);
 - la determinazione del tasso del prestito ("Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento");
 - la variazione del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Pertanto, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza del prestito che rimane pari al 100% del valore nominale.

- **Rischio di tasso di mercato:** qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed infatti, il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato dei titoli a tasso fisso, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari.
- **Rischio di liquidità:** è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

		<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione, né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.</p> <p>Tale rischio è mitigato dall'onere di controparte che l'Emittente si assume, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore e prima della scadenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, in particolare in presenza di un'aspettativa o di un giudizio peggiorativo. Nel corso della durata delle Obbligazioni il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio Emittente. • Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione: In relazione alle singole offerte, potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione il cui importo sarà indicato nelle condizioni definitive. L'importo di tali costi/commissioni incide – riducendolo – sul rendimento delle obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle condizioni definitive di ciascun prestito, viene determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione. • Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato: nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. • Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse: esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono: <ul style="list-style-type: none"> – la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione; – l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo; – la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo determina una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opera anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse. <p>Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio correlato all'assenza di rating: l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. • Rischio relativo al ritiro dell'Offerta: qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta o della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente che
--	--	--

		<p>siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla; in tale circostanza nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno ritenute nulle e inefficaci.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio da chiusura anticipata dell'offerta: l'Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità dell'offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela. • Rischio connesso alla variazione del regime fiscale: è il rischio che eventuali modifiche del regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni incidano, anche, sensibilmente, sui valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni. <p>Alla sottoscrizione delle obbligazioni a Tasso Variabile, sono inoltre correlati i seguenti fattori di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di indicizzazione: Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento prescelto, per cui, ad un eventuale andamento negativo del Parametro di indicizzazione l'importo delle cedole variabili potrebbe essere vicino o pari a zero. Tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo. In ogni caso il valore delle cedole non potrà essere inferiore a zero • Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola: nell'ipotesi che la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del parametro di riferimento prescelto. Tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. • Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il sottostante: qualora il parametro di indicizzazione prescelto non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo. Ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni. • Rischio correlato all'assenza di informazioni: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.
Elemento	Sezione E - Offerta	
E. 2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni di cui al presente programma saranno emesse nell'ambito della tipica ed ordinaria attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito della Banca. L'attività di raccolta consiste nel ricevere dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per proprio conto. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia.
E. 3	Termini e condizioni dell'offerta	<p>Ammontare totale dell'emissione/offerta L'ammontare totale del prestito obbligazionario è: 10.000.000,00 di euro. L'Emittente potrà, durante il periodo di collocamento, aumentare l'ammontare totale del singolo prestito, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione</p>

	<p>Il Prospetto di Base sarà valido ed efficace per un periodo di 12 mesi dalla data della relativa approvazione.</p> <p>L'adesione al prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta, la cui durata è: dal 21 dicembre 2015 al 21 marzo 2016.</p> <p>L'Emittente potrà estendere la durata del periodo di offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.</p> <p>L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste nei casi di mutate condizioni di mercato, mutate esigenze dell'Emittente o di integrale collocamento del prestito o di altre sue esigenze. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente nonché da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.</p> <p>Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell'Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un Modulo di Adesione predisposto dall'Emittente e disponibile presso la rete delle dipendenze dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. In caso di offerta fuori sede, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del TUF, l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo.</p> <p>Al sottoscrittore viene consegnato, su richiesta, il Prospetto di Base.</p> <p>Il Prospetto di Base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bplazio.it.</p> <p>Riduzione dell'offerta</p> <p>L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di Offerta.</p> <p>Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)</p> <p>Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000 (Il "Taglio minimo"), pari al valore nominale di ogni Obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni</p> <p>L'attribuzione delle Obbligazioni a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla data di regolamento contro pagamento del controvalore da parte del sottoscrittore (la "Data di Regolamento"), e le stesse verranno messe a disposizione degli assegnatari, in pari data, in forma dematerializzata mediante registrazione dei medesimi sul rispettivo conto di deposito titoli. Sono previste le seguenti date di regolamento: 21 dicembre 2015 o giorno di sottoscrizione.</p> <p>Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Laddove, invece vi siano più Date di Regolamento le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta le eventuali nuove Date di</p>
--	--

		<p>Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata, gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e trasmesso alla Consob. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.</p> <p>Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di collocamento, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicare sul sito internet dell'Emittente.</p>
E. 4	Interessi significativi per l'emissione/offerta compresi interessi confliggenti	<p>Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il responsabile del Collocamento determina una situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. – Conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio: La Banca Popolare del Lazio, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. La negoziazione in conto proprio delle proprie obbligazioni determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. – Conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.
E. 7	Spese stimate addebitate all'investitore	La Banca non applica alcuna commissione o spesa di collocamento e/o sottoscrizione aggiuntiva rispetto al prezzo di emissione.